

Soft Machine

Una delle più sofisticate quanto osannate band di rock progressivo e rock psichedelico (proveniente dalla Scuola di Canterbury) degli anni '70. Anche se il termine "rock" è alquanto restrittivo, dal momento che non sono poche le incursioni dei Soft Machine nei territori del jazz, del jazz rock e della musica elettronica.

Il gruppo (che prende il nome da un racconto di William Burroughs) nasce attorno alle figure del batterista e cantante Robert Wyatt (nome d'arte di Robert Ellidge, 1945, Bristol, Gran Bretagna), del tastierista Mike Ratledge, del chitarrista, bassista, cantante Kevin Ayers (1945, Herne Bay, Gran Bretagna) e del chitarrista e cantante australiano Daevid Allen.

Nel 1966 muovono i primi passi a Londra, suonando con i Pink Floyd presso il locale psichedelico Ufo. Durante la loro esistenza sono numerosi i cambiamenti d'organico: Robert Wyatt, per esempio, lascia il gruppo nel 1971 per dedicarsi dapprima alla formazione Matching Mole e, in seguito, ad una quotata carriera solistica (già, peraltro, iniziata nel 1970 con l'album *The End Of An Era*).

Alcuni album rappresentativi: *The Soft Machine* (1968), *Soft Machine Vol.2* (1969), *Third* (1970), *Six* (1973).